



COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'
SETTORE EDUCAZIONE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



SCUOLA COCCINELLA
Anno scolastico 2024/2025

PRESENTAZIONE

La scuola dell'infanzia Coccinella è situata nel centro cittadino di Rimini, isolata dal traffico e circondata dal parco Giovanni Paolo II che offre numerose opportunità di esperienze ambientali.

L'ampio giardino della scuola ripropone in scala alcuni angoli del parco: ***lo stagno, l'orto e il frutteto.***

Da diversi anni la scuola ha scelto di attivare progetti di educazione ambientale intesa come rispetto e salvaguardia dell'ambiente in senso naturale e sociale, pertanto nel giardino sono stati realizzati:

- ***la serra*** per le semine invernali,
- ***il giardino roccioso*** dove sono presenti le piante grasse.
- ***il giardino delle farfalle e delle api*** in cui sono state messe a dimora piante e fiori che attirano gli insetti importanti per l'ecosistema.
- ***un'isola ecologica*** per la raccolta differenziata.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia si pone quale contesto di relazione, di cura e apprendimento dove il bambino può "sperimentare se stesso" in un contesto di relazioni significative, al fine di conseguire traguardi rispetto ***all'autonomia, l'identità, la competenza*** e il ***senso di cittadinanza***.

I bambini protagonisti attivi della propria crescita, artefici della proprie conoscenze realizzate attraverso ***l'esperienza diretta, la ricerca e il gioco***, diventano cittadini consapevoli del proprio ruolo nella società, dei propri diritti e dei propri doveri.

IL MODELLO EDUCATIVO-DIDATTICO

Inserimento e accoglienza



L'inserimento a scuola, a settembre, inizia attraverso l'**assemblea generale** che vuole presentare la scuola e la sua organizzazione e il **colloquio individuale** per conoscere le abitudini del bambino e la sua storia. Questi due momenti mirano a creare, da subito, un rapporto di collaborazione e scambio con i genitori in modo che il bambino possa percepire il nuovo contesto come luogo rassicurante e le insegnanti come significative figure di riferimento.

L'ingresso a scuola avviene con gradualità, con la presenza del genitore e cercando di rispettare i tempi e i bisogni di ciascun bambino. Nei primi giorni i bambini frequentano un paio d'ore divisi in due sottogruppi, dal quarto giorno circa il gruppo/sezione si ricomponde e gradualmente i tempi di permanenza a scuola si allungano; indicativamente nella seconda settimana inizia la proposta del pranzo e dalla terza la permanenza pomeridiana.

Integrazione scolastica

La scuola dell'infanzia promuove interventi di inserimento e di integrazione a favore di bambini disabili e di bambini stranieri attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche

considerate elementi imprescindibili della progettazione dell'offerta formativa. Si vuole così offrire a tutti l'opportunità di crescere valorizzando la diversità e considerandola una ricchezza.

Per i bambini con certificazione ai sensi della **legge 104/92** si prevede l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) a cura degli insegnanti con la collaborazione della coordinatrice pedagogica, degli operatori AUSL e con la partecipazione della famiglia, al fine dell'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Per i bambini che necessitano di assumere **farmaci salvavita** durante l'orario scolastico, si applicano le procedure relative al protocollo provinciale che prevede l'avvio del iter burocratico attraverso l'invio alla pediatria di comunità, da parte del pediatra di base, del certificato che attesta la necessità del farmaco con relativa posologia.

Lo Spazio

L'organizzazione e le modalità d'uso dell'ambiente interno ed esterno hanno un ruolo determinante nello sviluppo e crescita del bambino. E' infatti, attraverso il rapporto continuo tra sé e gli altri, con le cose, gli oggetti, i materiali, l'ambiente più in generale, che il bambino può maturare consapevolezza e competenze utili per la sua crescita personale.

Gli spazi interni sono ampi e attrezzati per le diverse attività giornaliere; le sezioni sono strutturate in modo che spazi, arredi e materiali ludici siano stimolanti, desiderabili, raggiungibili e in grado di offrire a tutti diversificate opportunità di gioco.

Spazi interni

- Ingresso: spazio adibito alla comunicazione scuola e famiglia attraverso le diverse bacheche presenti in cui sono affisse informazioni ed iniziative;



- Salone: spazio comune, utilizzato per il gioco motorio, per i momenti di festa, laboratori e attività di intersezione. Una porzione del salone è dedicata alla biblioteca.
- Sezioni: sono articolate con angoli per il gioco simbolico, e manipolative, per attività

per attività grafico-pittoriche e espressivo-narrative.

La zona con tavoli è dedicata al pranzo e al gioco con materiale strutturato. Nella sezione dei piccoli è presente uno spazio polivalente che viene utilizzato durante la mattina come spazio lettura mentre nel pomeriggio, allestito con brandine viene utilizzato per il riposo. I bagni presenti in ogni sezione sono organizzati per permettere l'autonomia e l'igiene personale.



- Atelier: due piccole stanze utilizzate per attività individuali e/o a piccolo gruppo relative all'attività progettuale annuale. Solitamente tali spazi sono vissuti dal bambino come speciali in quanto qui può sperimentare nuovi linguaggi e modalità per esprimere il proprio vissuto emotivo.

Spazi esterni

Giardino: è pensato e utilizzato quale "aula decentrata all'aperto", vuole facilitare non solo il gioco nelle strutture presenti ma soprattutto la libera esplorazione, la scoperta anche scientifica della natura e la cura dei diversi ambienti e habitat presenti.



La giornata educativa

La scuola dell'infanzia si pone come ambiente di apprendimento non solo attraverso l'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano, ma anche grazie ad una equilibrata integrazione di momenti di cura e relazione. Le routines (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono ai bambini come "contenitori" per sperimentare la propria autonomia, vivere nuove esperienze e scambi.

La giornata educativa prevede:

7,45-8,00 Accoglienza anticipata per i bambini le cui famiglie ne hanno fatto richiesta

8,00-8,45 entrata nelle sezioni di appartenenza con attività libere scelte dal bambino al fine di favorire la relazione tra

insegnante e bambino, lo scambio informativo tra genitori e insegnanti, l'autonomia e la relazione sociale.

8,45-10.00 cerchio della conversazione quale momento comunitario di socializzazione: attraverso la conversazione, canti e giochi, la routine dell'appello, la distribuzione degli incarichi, l'uso dei servizi igienici e lo spuntino con frutta, si vuole favorire la conoscenza reciproca, lo scambio e la condivisione.

10,00-11,45 attività didattiche inerenti al progetto annuale e gioco nei centri d'interesse della sezione. Tutte le proposte mirano a far acquisire le competenze di base: cognitive, affettive, sociali e a consolidare le relazioni tra bambini. A cadenza settimanale si realizzano a gruppi di età omogenea e/o eterogenea laboratori e attività di cura e manutenzione degli angoli del giardino.

11,45- 12,20 preparazione al pranzo attraverso incarichi e piccole responsabilità legate ai momenti di vita quotidiana per sviluppare autonomia, cura di sé e del contesto.

12,20-13,15 pranzo insieme per promuovere una corretta alimentazione in un clima rilassato e socievole.

13,15-13,45 l'uscita intermedia vede i bambini impegnati in giochi organizzati nell'angolino per stimolare la socializzazione, l'autocontrollo e il rispetto delle regole.

14,00-15,30 nella sezione rossa i bambini riposano; mentre nelle sezioni blu e verde possono giocare liberamente negli spazi, con materiale strutturato, con libri ecc.

Il riordino dei giochi precede e prepara i bambini alla conclusione della giornata scolastica.

15,30-16,00 nell'angolino con giochi e canti si attende l'arrivo dei genitori.

Il progetto didattico

La progettualità educativa e didattica si ispira alle Indicazioni Nazionali (2012) e fa riferimento alla concezione di un bambino attivo e competente nella scoperta di sé e del mondo, attraverso proprie strategie cognitive e relazionali.

La progettazione si articola in campi di esperienza:

- ♣ il sé e l'altro,
- ♣ il corpo e il movimento,
- ♣ linguaggi, creatività, espressione,
- ♣ i discorsi e le parole,
- ♣ la conoscenza del mondo.

Per ogni campo di esperienza vengono definite traguardi di sviluppo di competenza considerando lo sviluppo del bambino come un processo globale

Le insegnanti ogni anno elaborano e formalizzano un progetto didattico di plesso che coinvolge tutti i bambini delle tre fasce d'età e si sviluppa sia in attività di sezione che di intersezione.

La presenza di **personaggi mediatore** (solitamente la coccinella Nella, mascotte della scuola) e di una **trama narrativa** che si snoda in situazioni avventurose e magiche, riesce a motivare e coinvolgere i bambini nelle vicende e nelle esperienze realizzate.

Particolare attenzione viene dedicata all'osservazione dei bisogni dei bambini e all'allestimento degli ambienti (tipologia di materiali, tempi, gruppi) dove si realizzano le attività.

La possibilità di vivere un **tempo disteso**, di ritornare con oggetti o ricordi ad una situazione vissuta, consente al bambino di vivere con serenità ricostruendo i pezzi della sua storia.



Biblioteca

Nella scuola è presente la biblioteca, luogo piacevole e accogliente, ricco di rituali rassicuranti fra cui il prestito, così il libro diventa per i bambini un oggetto amico che suscita interesse, allegria e desiderio di conoscere.

Progetto Naturalmente in gioco

E' un progetto destinato ai soli bambini grandi (5 anni) e prevede il soggiorno di 3/4 giorni in una casa immersa nel verde con le insegnanti di riferimento; lo scopo è quello vivere "a tutto tondo" un'esperienza all'insegna dell'avventura e dell'autonomia. Ogni anno il collettivo valuta la fattibilità di questa esperienza.

Insegnamento della religione cattolica

E' proposta una volta alla settimana (h.1,30) da un'insegnante nominata dalla Diocesi.

Per i bambini che non si avvalgono di tale insegnamento, in alternativa, si prevedono attività di lettura in biblioteca o gioco.

It's a good time - Sentire l'Inglese 0-3-6 anni

Inglese nella scuola dell'infanzia

Dall'anno scolastico 2021-2022 tutti i bambini delle scuole infanzia comunali sono stati coinvolti nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni

linguistici differenti. L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 dove si sottolinea che: *"I bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi"*. La proposta, che diventerà parte integrante della progettazione educativa e didattica annuale del servizio, sarà condotta da un'insegnante esperta in lingua inglese con il coinvolgimento delle insegnanti ed educatori di sezione. Il progetto prevede 4 ore di presenza dell'insegnante esperta in lingua inglese con le insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15 affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante mediante la valorizzazione di contesti, routine e proposte di gioco.

Da quest'anno la scuola aderirà anche al Progetto di ricerca regionale *"Sentire l'inglese, e altre lingue, nella fascia d'età 0-3-6"*, promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna, con il quale ci si propone di sensibilizzare i bambini/e nella fascia d'età 0-6 alle sonorità di una lingua straniera, attraverso momenti quotidiani di gioco linguistico, non ponendosi come obiettivo quello dell'insegnamento della lingua, bensì quello di ricreare un mondo sonoro che rifletta l'ambiente multiculturale e plurilingue fuori dalla scuola. Le insegnanti saranno coinvolte in un percorso formativo che sostiene l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze professionali poiché il progetto prevede che a proporre le sonorità linguistiche siano

le insegnanti, indipendentemente dal livello di conoscenza della lingua inglese. Questa scelta valorizza la relazione educativa tra insegnanti e bambini come "luogo sicuro", significativo e privilegiato in cui fare nuove esperienze all'interno della giornata educativa, andando ad integrare e a potenziare la proposta immersiva, ma temporalmente limitata ad alcuni mesi dell'anno scolastico, che conta sulla presenza di un'insegnante esperta di lingua inglese.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Le sezioni

Le tre sezioni presenti sono omogenee e accolgono 26 bambini ciascuna: ogni anno i bambini passano dalla sezione dei piccoli (aula rossa), a quella dei medi (aula blu) e infine a quella dei grandi (aula verde).

Calendario e orari

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì e segue il calendario scolastico definito ogni anno dalla regione Emilia-Romagna che prevede indicativamente l'apertura da metà settembre al 30 giugno dell'anno successivo con le interruzioni nei periodi di Natale e Pasqua.

Gli orari di entrata e uscita sono i seguenti:

entrata con anticipo 7,45/8.00 (solo su richiesta)

entrata generalizzata 8.00/8.45

uscita intermedia 13,15/13,45

uscita finale 15.30/16.00.

La scelta dell'orario viene effettuata dalla famiglia ad inizio anno; è possibile un solo cambiamento di frequenza in corso d'anno da richiedere con apposito modulo fornito dalle insegnanti.

E' indispensabile rispettare gli orari di entrata e di uscita per:

- ✓ dare sicurezza al bambino che beneficia di un'organizzazione prevedibile e ordinata del tempo;
- ✓ avviare un corretto approccio al rispetto delle regole, fondamentali per la crescita del bambino;
- ✓ non interrompere le attività avviate, dedicando un momento significativo di accoglienza a ciascuno.

Personale insegnante/educatore ed ausiliario

In ogni sezione sono presenti due insegnanti a orario pieno (6 ore) che garantiscono una compresenza di 4 ore al giorno per permettere attività educative e didattiche differenziate.

Gli educatori a sostegno dei bambini con certificazione ai sensi della legge 104/92 possono essere assunti dal Comune o dipendenti dell'Ente aggiudicatario dell'appalto.

Le operatrici ausiliarie si occupano delle pulizie e igienizzazione degli ambienti, dello sporzionamento del pranzo e supportano le insegnanti durante l'attività educativa e didattica. In ogni sezione sono presenti due operatrici ausiliarie a tempo parziale che turnano fra loro e sono dipendenti della cooperativa aggiudicatrice dell'appalto.

Cucina e Commissione mensa

La scuola è dotata di cucina interna in cui avviene la preparazione dei pasti secondo le disposizioni del dipartimento Igiene Alimenti e Nutrizione dell'AUSL.

Sono possibili variazioni alle tabelle dietetiche predefinite per motivi etici, religiosi e problemi di allergie alimentari e malattie croniche.

Come indicato dalle dietiste, i compleanni dei bambini si festeggiano mensilmente con torte preparate internamente dalla cucina.

La commissione mensa è un organismo che si riunisce con l'obiettivo di collaborare e conoscere il servizio-mensa, partecipare alla vita della scuola, confrontarsi, discutere e risolvere eventuali problemi legati alla mensa scolastica. E' composta da:

- ✓ Rappresentanti dei genitori,
- ✓ Rappresentanti degli insegnanti,
- ✓ Rappresentanti del personale di cucina,
- ✓ Dirigente dei servizi educativi,
- ✓ l'Assessore ai servizi educativi,
- ✓ Dietiste dell'AUSL.

GLI STRUMENTI DELL'INSEGNANTE

Il fare educativo delle insegnanti trova fondamento in alcune modalità di lavoro:

- *l'intervento indiretto e di regia* teso ad organizzare gli spazi e tempi della giornata educativa,

- ***l'osservazione*** che rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e promuovere nel bambino uno sviluppo globale,
- ***l'ascolto empatico***, atteggiamento attraverso il quale l'insegnante entra in un rapporto con il bambino rassicurandolo e rispettandolo,
- ***la valorizzazione del gioco*** dove si innescano relazioni e processi di apprendimento,
- ***la sperimentazione, l'esplorazione, la ricerca*** di in ambienti intenzionalmente allestiti dagli adulti quale contesto migliore per attivare il bambino e renderlo protagonista attivo.
- La pratica della ***documentazione*** intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini. Le esperienze più significative vengono documentate attraverso fotografie, videoregistrazioni, materiali cartacei ed elaborati; una parte di tale documentazione viene utilizzata in itinere come memoria individuale e collettiva e a fine anno scolastico viene consegnata alle famiglie.



Formazione

Il personale insegnante ogni anno è tenuto a partecipare alle proposte formative definite nell'ambito del progetto della formazione elaborato dal Coordinamento Pedagogico dei servizi dell'infanzia comunali.

Collettivo

Il gruppo di lavoro riunisce tutte le insegnanti/educatori del plesso sul principio della collegialità e della corresponsabilità educativa; si assumono così tutte le decisioni e le scelte, sia educative che metodologiche, con l'obiettivo di assicurare la qualità della proposta formativa e il benessere dei bambini e degli adulti che partecipano alla vita scolastica.

Il collettivo svolge funzioni di progettazione, verifica e documentazione dell'attività educativa e didattica della scuola e *"...si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica il rapporto adulto con i saperi e la cultura condividendo le conoscenze e le esperienze."*

Coordinamento pedagogico

La coordinatrice pedagogica ha il compito di:

- indirizzare e di sostenere il lavoro del collettivo delle insegnanti anche attraverso la formazione;
- promuovere il raccordo tra i servizi educativi/sociali/sanitari
- indirizzare e sostenere la progettualità pedagogica dei servizi attraverso la definizione degli spazi, dei tempi, degli interventi.

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA VITA DELLA SCUOLA

"il punto cruciale è quello dell'incontro di base tra genitori ed insegnanti, forma concreta dell'incontro fra Scuola e Società: se questo incontro fallisce la struttura non vive"

(Gianni Rodari- A scuola di fantasia)

La scuola dell'infanzia è un luogo in cui i bambini e le famiglie si incontrano, imparano e sperimentano lo stare insieme rispettando e condividendo le reciproche "diversità".

L'alleanza educativa che si viene a creare tra insegnanti e famiglia è alla base del benessere e della crescita del bambino; affinché questo si realizzi è fondamentale la creazione di un patto di fiducia e solidarietà tra adulti e tra insegnanti e bambini.

La presenza e la collaborazione della famiglia alla vita della scuola danno al bambino un senso di reale continuità tra il contesto scolastico e quello familiare; per questo e in vista di una proficua collaborazione, è importante che si crei un rapporto di scambio e collaborazione fra scuola e famiglia attraverso:

- **assemblea generale:** è rivolta solo ai genitori dei bambini nuovi iscritti per informarli delle modalità di inserimento e per presentare il servizio
- **colloquio individuale:** possono essere sollecitati dalle insegnanti o dai genitori e si svolgono all'inizio e alla fine dell'anno scolastico o ogni volta che se ne ravvisa la necessità
- **incontro di sezione:** per informare i genitori riguardo al progetto educativo-didattico e le relative verifiche e sull'andamento della sezione
- **consiglio di partecipazione:** uniscono i rappresentanti dei genitori, un'insegnante per sezione e le operatrici al fine di prendere decisioni sui eventuali problemi generali che interessano tutta la vita della scuola
- **momenti di Festa,** ad es. la festa di fine anno
- **mercatini/bancarelle:** si attivano in particolari momenti dell'anno collegate al progetto o alle feste
- **laboratori genitori:** con lo scopo di rendere le famiglie partecipi, di condividere il percorso educativo intrapreso dai bambini e collaborare nella preparazione di alcune iniziative.

LA CONTINUITA' VERTICALE

Nell'ambito dei rapporti di continuità con il nido e la scuola primaria si predispongono alcuni strumenti che possono sostenere il benessere del bambino durante i passaggi tra le diverse istituzioni. Il **Documento di passaggio** ha la funzione di trasmettere informazioni sul percorso e le esperienze educative che il bambino ha vissuto. **Il Colloquio di passaggio** fra gli operatori coinvolti vuole permettere una prima conoscenza del bambino attraverso lo scambio di informazioni sulle sue caratteristiche e aspetti fondamentali del suo sviluppo. Alcuni **progetti comuni** mirano a creare di volta in volta occasioni e strumenti di scambio e confronto a beneficio del bambino, della famiglia e del personale educativo.

Per favorire il **passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia** sono previsti inoltre momenti di co-progettazione, tra educatrici di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia, di momenti di scambio e visita che coinvolgono i bambini, al fine di agevolare il delicato passaggio e permettere una prima reciproca conoscenza tra bambini e contesti.

La scuola infanzia Coccinella realizza percorsi per l'infanzia 0-6 con il nido Doremi (nido a gestione Formula Servizi alle Persone) progettando e realizzando esperienze di continuità educativa nido-scuola dell'infanzia.

Dall'anno educativo 2022-2023 è riconosciuto un punteggio aggiuntivo ai bambini provenienti dal nido Doremi che abbiano fatto richiesta di iscrizione come prima scelta per la scuola infanzia Coccinella.

Uscite

La scuola si pone all'interno di un sistema interattivo con altri contesti educativi presenti sul territorio: associazioni, musei,

teatri, parchi; si possono così effettuare uscite didattiche legate alle attività progettuali.

Le insegnanti comunicano preventivamente alle famiglie il loro svolgimento che va autorizzato dai genitori, anche attraverso il pagamento di una quota di partecipazione.

PROGETTI PARTICOLARI

Ci.Vi.Vo

CIVICO, VICINO, VOLONTARIO ovvero una forma di volontariato che ha lo scopo di favorire la consapevolezza che i beni, oltre che pubblici, sono soprattutto "nostri" e che "prendendosene cura" contribuisce a migliorare l'ambiente in cui viviamo favorendo la socializzazione fra le persone.

I genitori e nonni che aderiscono al gruppo Ci.vi.vo. della scuola si occupano di curare il giardino e piccole manutenzioni all'edificio scolastico.

Per iscriversi è necessario la compilazione dell'apposito modulo da richiedere alla scuola che garantisce così una copertura assicurativa a tutte le persone coinvolte.

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE
Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO
SERVIZI COMUNALI
Dott. Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO:

Dott.ssa Monica Campana

Dott.ssa Marica Fabbroni

Dott.ssa Ilaria Colinelli

Dott.ssa Orietta Fossi

Dott.ssa Erika Marzapani

Dott.ssa Samantha Romagnoli

La coordinatrice pedagogica di riferimento, Nunzia Fortunato, può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.

Tel. 0541/704754 - 3398310188

email: ilaria.colinelli@comune.rimini.it



Scuola dell'infanzia coccinella
Via della Fiera 88
Tel 0541 793731

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione/luoghi/scuole/coccinella>